In capo ai dieci anni si troveranno estinti 18 milioni di Biglietti, e li Beni esisteranno tuttora inalienati, ed in possesso della Nazione. Il Paese sarà senza dubbio in uno stato di maggior floridezza, ed attività per la maggior circolazione di Numerario, e potrà somministrare una più favorevole opportunità, ed un vantaggio assai più grande per la vendita dei Beni Nazionali, ove si stimasse di eseguirla per estinguere tutt' a colpo la rimanente somma de' Biglietti.

Essendo adunque dimostrato, che il Paese non ha che un Numerario di troppo ristretto per la necessaria circolazione, egli è fuor di dubbio, che basterà la proposta cautela a sostenerne il credito, e tranquillare il Pubblico, procurandone frattanto gradatamente l'estinzione per dar luogo allo Stato di rendersi anche insensibilmente attivo.

Coll' esecuzione di un tale Progetto ognuno, che possegga uno stabile per esempio di giornate ducento, mentre dovrà ipotecarle per sole 800 lire, trovandosi in cassa una qualunque somma di Biglietti, non avrà più a tremare sopra la loro sorte, poichè tutti saranno cautelati. Diminuendosi poi annualmente la massa di questa carta-moneta, si renderà eziandio in proporzione minore la prestata cauzione, e si perverrà col tempo ad estinguerla interamente senza somministrare ad alcuno il mezzo di lucrare a danno della Nazione in generale, e particolarmente del Commercio.